



Le mie letture

dal libro di Luigi Giussani

adattamento a cura di Chiara Marchionni

consulenza drammaturgica Fabrizio Sinisi

regia Paolo Bignamini

con Matteo Bonanni, Marta Lucini, Antonio Rosti

aiuto regia Giulia Asselta

produzione Centro Teatrale Bresciano

in collaborazione con CMC – Centro Culturale di Milano

Il volume “Le mie letture” riunisce alcuni testi di letture *occasional*i di Luigi Giussani su autori che si sono rivelati determinanti per la sua formazione umana e spirituale.

Chiara Marchionni e Fabrizio Sinisi propongono, in questa lettura scenica diretta da Paolo Bignamini, un itinerario attraverso le opere di Giacomo Leopardi (“Sopra il ritratto di una bella donna scolpito nel monumento sepolcrale della medesima”, “Alla sua donna”), Eugenio Montale (“Forse un mattino andando in un’aria di vetro”, “Prima del viaggio”) e Paul Claudel (“L’annuncio a Maria”), e l’interpretazione – tagliente, acuta, a volte spiazzante – che Don Giussani dà di questi autori. Sul palco, tra le sedie vuote di una classe deserta, Antonio Rosti dà voce e corpo alle parole di Giussani; insieme a lui, Matteo Bonanni e Marta Lucini interpretano, leggono, recitano come guidati dalle sue considerazioni.

Una sorta di “messa in prova” dei testi che ne illumina aspetti nascosti e scorci preziosi, per rendere omaggio alla profondità del pensiero e all’umanità del carisma di Luigi Giussani.



Paolo Bignamini - Regista teatrale, giornalista e drammaturgo, collabora con il Centro Teatrale Bresciano e con il Teatro de Gli Incamminati. Tra le sue regie recenti: “Hiroshima mon amour” (2023), di Marguerite Duras, drammaturgia di Fabrizio Sinisi, con Valentina Bartolo, Francesco Sferrazza Papa e con le musiche di Corrado Nuccini; “Matteotti medley” (2022), di e con Maurizio Donadoni; “Noi saremo felici ma chissà quando” (2021), da Biljana Srbljanovic, con Ksenija Martinovic; “La sorpresa dell'amore” (2021) di Marivaux, per Pacta dei Teatri e Centro Teatrale Bresciano; “Lucia e io” (2020) di Luca Doninelli, con Valentina Bartolo e Giovanni Franzoni; “Magnificat” (2016) di Alda Merini, con Arianna Scommegna. Come giornalista, in passato, ha collaborato con le pagine culturali de ilSole24Ore.com.

Matteo Bonanni - Nel 2007 si diploma come attore presso scuola civica d'arte drammatica “Paolo Grassi”. Dal 2007 ad oggi lavora come attore in svariati progetti teatrali, cinematografici, radiofonici e collabora con artisti come Franco Branciaroli, Gigio Alberti, Sandro Lombardi, Giacomo Zito e con importanti teatri (Teatro alla Scala di Milano, Piccolo teatro di Milano) radio e televisioni (Rai, Mediaset, Radio 24). Alla recitazione ha da sempre affiancato la formazione attraverso le tecniche teatrali. Dal 2007 collabora con società di formazione e consulenza sviluppando progetti per diverse realtà aziendali.

Marta Lucini si diploma all'Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 2009. Lavora in teatro con Corrado Accordino, Gabriele Calindri, Bruno Fornasari, Massimo Loreto, Omar Nedjari, Alberto Oliva, Riccardo Pradella, Emilio Russo. È l'allieva ne “La lezione” di Eugène Ionesco (regia di Alberto Oliva), Virginia Woolf in “Frammenti di me. Virginia Woolf” di Ken Ponzio (regia di Corrado Accordino), Nora in “Casa di bambola” di Henrik Ibsen (regia di Gabriele Calindri), Anna in “Collaborators” di John Hodge (regia di Bruno Fornasari). Nel 2012 riceve il premio Fersen all'attore creativo.

Antonio Rosti si è diplomato alla Scuola d'Arte Drammatica Piccolo Teatro di Milano, nel 1977. Ha lavorato, come attore, con Maestri di grande prestigio quali Dario Fo, Carlo Cecchi e Franco Parenti. Fatto parte di varie compagnie, in particolare: Stabile di Genova, Veneto Teatro, Teatro di Porta Romana di Milano, Teatro Litta, Teatro della Cooperativa, Pacta dei Teatri, Eccentrici Dadarò. E' stato regista di diversi spettacoli. Di alcuni anche autore. Ha insegnato recitazione e tenuto corsi al Teatro Litta, Emisfero Destro Teatro, Campo Teatrale.

Fabrizio Sinisi è drammaturgo, poeta e scrittore. Nel 2012 ha debuttato come autore teatrale con “La grande passeggiata”, regia di Federico Tiezzi. Dal 2010 è dramaturg della Compagnia Lombardi-Tiezzi di Firenze e del Teatro Laboratorio della Toscana. Attivo anche nel teatro musicale, nel 2017 debutta al Maggio Musicale Fiorentino con il melologo “Ravel”, diventandone uno tra i più giovani protagonisti. Lavora stabilmente con i maggiori teatri nazionali, collaborando con i più importanti registi della scena italiana. Suoi lavori sono stati tradotti e rappresentati anche in Austria, Croazia, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera e Stati Uniti.